

ETICA & POLITICA. Lo sportello della chiesa metodista a San Faustino

I biotestamenti “fai da te” sono già 34 in 4 giorni

Intanto in consiglio comunale sta per approdare una nuova delibera che cancella ogni tipo di costo a carico delle casse pubbliche per evitare sanzioni



Una raccolta di firme per l'istituzione del registro per il testamento biologico. ARCHIVIO

Nicola Rezzara

Trentaquattro vicentini hanno depositato i loro testamenti biologici. Martedì scorso c'è stato il quarto giorno di apertura dello sportello, inaugurato lo scorso 14 giugno, per registrare i biotestamenti nella chiesa evangelica metodista di contrà San Faustino, un servizio realizzato in collaborazione con l'associazione "Luca Coscioni" di Vicenza. «Ne sono stati depositati fino ad ora 34, ma potevano essere anche di più - spiega William Jourdan, pastore della chiesa evangelica metodista vicentina, guida della comunità cristiana protestante insieme alla moglie, la "pastora" Ulrike

Jourdan - Purtroppo varie persone che erano arrivate per depositare le loro volontà non avevano la documentazione completa e abbiamo chiesto loro di tornare un'altra volta. Molti altri sono venuti da noi o ci hanno telefonato per chiedere informazioni».

IL DIBATTITO. «Speriamo che il dibattito sul tema dei testamenti biologici rimanga vivo - è l'auspicio del pastore William Jourdan - si sente dire spesso che il biotestamento è uno strumento per gestire la propria morte. Per noi, al contrario, serve ad amministrare consapevolmente la propria vita». Per depositare il proprio testamento biologico nella chiesa metodista valdese è ne-

cessario avere con sé un modulo firmato da uno o più fiduciari, la fotocopia di un documento d'identità ed essere accompagnati da due testimoni; se la documentazione è in ordine, un avvocato messo a disposizione dall'associazione Coscioni certifica l'autenticità del testamento biologico che verrà conservato nella chiesa protestante che fa parte dell'unione delle chiese metodiste valdesi d'Italia.

IL SEGNALE. «L'alto numero di biotestamenti registrati a poche settimane dall'apertura dello sportello è un ottimo risultato - commenta Rosalba Trivellin, responsabile dell'associazione Luca Coscioni di Vicenza - è la dimostrazione che

il registro dei testamenti biologici è una necessità sentita dai vicentini. Ora insisteremo anche sulla strada della delibera per istituire il registro comunale che riteniamo doveroso per permettere di esprimersi



anche ai laici che non vogliono avvicinarsi alla chiesa per depositare il proprio biotestamento».

LO SPORTELLLO. Prima dell'apertura dello sportello nella chiesa evangelica metodista, nato per superare lo stallo creatosi in Comune sull'istituzione del registro dei biotestamenti, conseguenza dell'impasse in Parlamento per l'approvazione della normativa, gli attivisti dell'associazione Coscioni avevano depositato alcuni testamenti biologici a palazzo Trissino facendoli protocollare con un'azione dimostrativa. Ora è in fase di elaborazione una nuova delibera per il registro comunale dei biotestamenti che prevede che i documenti siano registrati da consiglieri comunali, che se ne occuperebbero gratuitamente senza spese per il Comune: una precisazione necessaria per superare la circolare interministeriale che minaccia sanzioni alle amministrazioni locali che impieghino risorse pubbliche per realizzare i registri. Lo sportello per i testamenti biologici della chiesa evangelica metodista di contrà San Faustino riaprirà l'8 ottobre alle 18. ♦